



## "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018"

(codice ISIN IT0004352586)

### Materiale Pubblicitario

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo relativo alle obbligazioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A Tasso Variabile Upper Tier II 2008-2018 accessibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, [www.mps.it](http://www.mps.it), e sui siti internet dei soggetti incaricati del collocamento [www.bancatoscana.it](http://www.bancatoscana.it); [www.bam.it](http://www.bam.it); [www.antonveneta.it](http://www.antonveneta.it); [www.biverbanca.it](http://www.biverbanca.it); [www.mpsbancapersonale.it](http://www.mpsbancapersonale.it). Una copia cartacea gratuita potrà essere richiesta presso la sede dell'Emittente in piazza Salimbeni, 3 Siena e presso i soggetti incaricati del collocamento.

La presente scheda tecnica è redatta al fine di facilitare la piena comprensione, da parte dell'investitore, delle caratteristiche dello strumento finanziario, attraverso l'evidenziazione in forma sintetica di tali caratteristiche. I titoli sono emessi ed offerti in forza della Nota Informativa, che insieme al Documento di Registrazione e alla Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto Informativo relativo all'emissione. La Nota Informativa depositata presso CONSOB in data 11 aprile 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8033224 del 9 aprile 2008, deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Emittente") depositato presso la CONSOB in data 18 maggio 2007 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 7044167 del 16 maggio 2007 ed al relativo supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 8033223 del 9 aprile 2008 (il "Documento di Registrazione") ed alla Nota di Sintesi, depositata presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8033224 del 9 aprile 2008 e relativo supplemento alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi depositato in data 9 maggio 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n.8043033 del 7 maggio 2008.

Il presente documento non sostituisce né integra il Prospetto Informativo relativo all'emissione, che costituisce la disciplina cui è esclusivamente soggetto il prestito medesimo. In caso di contrasto tra quanto illustrato nella presente scheda tecnica e le disposizioni contenute nel Prospetto Informativo, le disposizioni di quest'ultimo prevarranno.

### INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Emittente:</b> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.   | <b>Prezzo Emissione:</b> 100% del Valore Nominale senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.<br><b>Modalità di Rimborso :</b> in un'unica soluzione ad un prezzo pari al 100% del valore nominale  | <b>Periodo Sottoscrizione:</b><br>Dal 14 aprile 2008 al 13 maggio 2008 (chiusura anticipata al 6 maggio 2008 per le offerte fuori sede)   |
| <b>Rating Emittente:</b> A/A1 Standard&Poor's<br>Aa3/P1 Moody's  | <b>Ammontare Emissione:</b><br>fino a 2.500.000.000,00   | <b>Data di Emissione e Scadenza:</b><br>15/05/2008- 15/05/2018  |
| <b>Codice:</b> ISIN IT0004352586   | <b>Lotto Minimo:</b> 1.000,00  | <b>Durata:</b> 10 anni  |
| <p><b>Sottostante:</b> Euribor 6 mesi<br/> <b>Andamento</b><br/> <i>Euribor 6 mesi 1999-2008</i></p> <p>Si avverte l'investitore che l'andamento storico del tasso Euribor 6m non è indicativo del futuro andamento dello stesso.</p>                | <p><b>Caratteristiche titolo:</b><br/>                 è uno strumento subordinato ed in particolare uno strumento <i>ibrido</i> di patrimonializzazione a tasso variabile, caratterizzato -tra l'altro- dalla possibilità che il pagamento del capitale e degli interessi siano sospesi al verificarsi di eventi determinati quali le perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale al di sotto del limite consentito per l'esercizio dell'attività bancaria (Euro 6.300.000,00) ed in caso di andamenti negativi della gestione che possono determinare una perdita di esercizio. Il rimborso del capitale avverrà solo previa autorizzazione di Banca di Italia.</p> | <p><b>Cedola lorda :</b><br/>                 l'Obbligazione paga cedole variabili semestrali calcolate al tasso Euribor a 6 mesi +2,50%, su base annua. Le cedole saranno pagate in via posticipata il 15 maggio ed il 15 novembre a partire dal 15 novembre 2008 fino al 15 maggio 2018 (incluso), secondo la convenzione Act/Act. Il Tasso Euribor 6 Mesi sarà rilevato alla pagina EUR006M &lt;INDEX&gt; del circuito BLOOMBERG, alla pagina EURIBOR1 del circuito REUTERS, alla sezione EURIBOR-EUREPO del Sole 24 Ore o qualunque altra pagina che dovesse sostituirla durante la vita delle Obbligazioni, due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare (secondo il calendario Target) (la "Data di Rilevazione"), maggiorato di 250 punti base (2,50%) ed arrotondato allo 0,001 più vicino, fino al 15 maggio 2018.</p> |
| <b>Soggetti Incaricati del Collocamento:</b> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Banca Toscana S.p.A; Banca Agricola Mantovana S.p.A; Banca Personale S.p.A; BiverBanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A e Banca Antonveneta S.p.A. | <b>Mercati di Negoziazione:</b> Sistema di Internalizzazione Sistemica "Deal Done Trading" gestito e organizzato da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.   | <b>Valuta Negoziazione:</b> Euro  |

**Regime Fiscale:**

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori"). Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Tassazione degli interessi ed altri frutti: agli interessi, premi ed altri proventi (ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) derivanti dalle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. Non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata gli interessi relativi ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano residenti ai fini fiscali in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia (che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale) mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR. In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze realizzate nella dichiarazione dei redditi, sono previsti i regimi alternativi cd. del risparmio amministrato e cd. del risparmio gestito, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente. Le plusvalenze realizzate da un investitore fiscalmente non residente in Italia non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, tra gli altri casi, se (a) le Obbligazioni sono negoziate in un mercato regolamentato o se (b), pur non essendo le Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, il beneficiario effettivo è residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

**CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

Le obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di "Denaro Fresco" o come "Conversione dell'Amministrato" :

per **Denaro Fresco**: si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso i Soggetti Incaricati del Collocamento a partire dalla data del 1 aprile 2008 e rientranti nelle seguenti casistiche:

- (a) Versamenti di denaro contante o assegni;
- (b) Bonifici provenienti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS;
- (c) Liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS.

**Conversione dell'Amministrato**: si intende la conversione in Obbligazioni, oggetto della presente offerta, dei proventi che derivano da vendite o per intervenuta scadenza di titoli di stato nazionali ed esteri, azioni ed obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo MPS realizzate dal 1 Aprile 2008.

**Criteri di Riparto**: si evidenzia che, nel caso in cui le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori rispetto all'Ammontare Totale dell'offerta, i Soggetti Incaricati del Collocamento provvederanno al riparto ed assegnazione delle Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi .

Per maggiori informazioni si rimanda al prospetto informativo e in particolare al capitolo 5 "Condizioni dell'Offerta" della Nota Informativa

**RANKING**

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta qui di seguito, uno schema che rappresenta la possibile suddivisione delle passività dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto.

|   |  |
|---|--|
| Debiti "Privilegiati"<br><i>ossia Senior Secured</i>                  |  |
| Debiti "Ordinari"<br><i>tra cui le Senior Unsecured</i>               |  |
| Patrimonio Libero<br><i>"Tier III"</i>                                |  |
| Patrimonio Supplementare<br><i>"Tier II"</i>                          | Lower Tier II<br><i>"Prestiti subordinati"</i>                     |
|   | Upper Tier II<br><i>"Strumenti ibridi di patrimonializzazione"</i> |
| Patrimonio Base "Tier I"<br><i>"Strumenti innovativi di capitale"</i> |  |

Per maggiori informazione sulle clausole di subordinazione si rimanda al prospetto informativo e in particolare alla Nota Informativa sez. Fattori di Rischi par. 2.4; 2.5;2.6.

**CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE**

Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente che concorrono secondo le modalità indicate dalla normativa vigente alla formazione del patrimonio supplementare della banca stessa, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) ed alla normativa di volta in volta applicabile in materia, in quanto:

- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività;
- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio;
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni;
- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, nel caso indicato al punto (c) sopra, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle obbligazioni del prestito subordinato emesso;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le obbligazioni parimenti subordinate presenti e future dell'emittente ed i creditori dell'emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione più accentuato rispetto a quello delle obbligazioni (es. gli azionisti dell'Emittente).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli di pari caratteristiche finanziarie di tipo non subordinato. E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

## COMPONENTI PRINCIPALI DI RISCHIO

**Avvertenze Generali:** Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa e la Nota di Sintesi relative all'emissione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale a lungo termine dell'investimento nelle obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le proprie future esigenze di liquidità.

Si raccomanda inoltre di limitare la concentrazione in un unico investimento e di effettuare la sottoscrizione delle obbligazioni oggetto della presente nota informativa solo nel rispetto di una diversificazione del proprio portafoglio.

**Rischio Emittente:** Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento delle Cedole maturate e del rimborso del capitale a scadenza. Il sottoscrittore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**Rischio connesso all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio al 31 dicembre 2007:** Il piano di finanziamento dell'Acquisizione Antonveneta prevede, tra le altre operazioni, anche un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi da offrire in opzione agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Inoltre in data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, sottoponendo lo stesso all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2008 ed in seconda convocazione in data 26 aprile 2008.

A tal riguardo l'investitore che ha aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale (ossia il 28 aprile 2008), ha avuto il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

L'investitore che ha aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente al 24 aprile 2008 (o al 26 aprile 2008 in caso di seconda convocazione), ha avuto il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

Si rinvia ai paragrafi 8.2 e 8.3 della Nota Informativa per maggiori informazioni relative all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio al 31 dicembre 2007.

**Rischi relativi alla subordinazione degli strumenti finanziari:** Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente che concorrono secondo le modalità indicate dalla normativa vigente alla formazione del patrimonio supplementare della banca stessa, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) ed alla normativa di volta in volta applicabile in materia, per una completa visione si rinvia al par. "CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE della presente scheda tecnica o al paragrafo 2.6. della NOTA INFORMATIVA

**Rischio di postergazione del pagamento del capitale:** In caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), l'obbligo per l'Emittente di rimborsare capitale ed interessi relativi alle Obbligazioni sarà ridotto in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.

Si evidenzia che un'eventuale caso di sospensione del pagamento del capitale, porterebbe all'allungamento dell'orizzonte temporale dell'investimento.

**Rischio di sospensione del pagamento degli interessi/capitale:** In caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Ciò comporta che qualora ad una data di pagamento degli interessi relativi alle obbligazioni il risultato economico di esercizio dell'Emittente divenisse negativo per effetto del pagamento degli interessi, l'Emittente potrà posticipare il pagamento degli interessi in scadenza alla successiva data di pagamento degli interessi. Il differimento si limita ad un importo pari alla differenza tra l'aggregato dovuto dall'emittente a titolo di interessi sulle obbligazioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi). A titolo di esempio, se l'Emittente dovesse pagare cedole per €70 milioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse pari a €30 milioni, l'Emittente dovrà pagare €30 milioni di cedole (divisi proporzionalmente tra gli obbligazionisti) ed avrà la facoltà di differire il pagamento di €40 milioni. Inoltre se il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse negativo, l'Emittente avrà la facoltà di differire il pagamento dell'intero importo dovuto a titolo di interessi sulle Obbligazioni. In caso di situazioni di crisi di liquidità dell'Emittente, ma in presenza di risultati economici positivi e superiori all'ammontare delle Cedole da corrispondere agli investitori, l'Emittente sarà sempre tenuto a pagare la Cedola.

Gli obblighi sospesi riprendono a decorrere: (i) in tutto o in parte, qualora in ragione di utili conseguiti e/o eventuali nuovi versamenti di capitale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito in oggetto e dai relativi interessi non sia più necessario per mantenere il livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria; (ii) nel caso di scioglimento, liquidazione o assoggettamento a procedure concorsuali (ivi compresa la liquidazione coatta amministrativa) dell'Emittente.

Si evidenzia che tale scenario potrebbe comportare per il sottoscrittore che il rendimento ottenuto dall'investimento in presenza di sospensione del rimborso del capitale e del pagamento della Cedola, risulti inferiore in quanto lo stesso sottoscrittore percepirà la somma delle Cedole non pagate senza alcuna remunerazione per il ritardato pagamento.

**Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale:** In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. In virtù della clausola di subordinazione, il rimborso delle Obbligazioni avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con grado di subordinazione meno accentuato. In tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le Obbligazioni.

**Rischio di Tasso e di Prezzo:** Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi d'interesse. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle Cedole al valore del Tasso Euribor 6 Mesi.

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle stesse. Infatti il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra questi vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato ed il merito di credito dell'Emittente.

**Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread di emissione:** In caso di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread al quale le Obbligazioni sono offerte, tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

**Rischio di non appropriatezza del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli:** Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Upper Tier II (si veda sul punto il paragrafo 2.4 della Nota Informativa) e pertanto hanno un grado di rischiosità diverso dai titoli risk free (risk free significa il tasso di interesse di un'attività priva di rischio, quali ad esempio i Titoli di Stato (BTP o CCT)). Si evidenzia che non essendo stati collocati di recente sul mercato retail italiano titoli con grado di subordinazione Upper Tier II emessi da competitors dell'Emittente, il confronto con altri titoli di diversa tipologia potrebbe risultare non appropriato.

**Rischio di Liquidità:** Non è attualmente prevista la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà negoziazione le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Pertanto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. assicurerà il mercato secondario dell'obbligazione, in linea con le consolidate prassi di secondario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Ciò consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'emissione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione (250 punti base). Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'Emittente.

La presenza di un vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'Emittente a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione - in conformità alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche - Titolo I - Capitolo 2 - par.4.4) potrebbe non consentire, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate normali prassi di riacquisto sul mercato secondario delle Obbligazioni dell'Emittente allo spread di emissione. Pertanto, il potenziale ricorso a soggetti compratori esterni, a prezzi di mercato, potrebbe comportare delle discontinuità sul mercato secondario ed il rischio di maggiore volatilità di prezzo e di conseguenti perdite in conto capitale in capo all'investitore.

Indipendentemente dall'esercizio delle suddette facoltà da parte dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (pari a 10 anni) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

**Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta:** La sottoscrizione delle Obbligazioni è subordinata alle condizioni sopra indicate (Denaro

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo relativo alle obbligazioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A Tasso Variabile Upper Tier II 2008-2018 accessibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente, [www.mps.it](http://www.mps.it), e sui siti internet dei soggetti incaricati del collocamento [www.bancatoscana.it](http://www.bancatoscana.it); [www.bam-it](http://www.bam-it); [www.antonveneta.it](http://www.antonveneta.it); [www.biverbanca.it](http://www.biverbanca.it); [www.mpsbancapersonale.it](http://www.mpsbancapersonale.it). Una copia cartacea gratuita potrà essere richiesta presso la sede dell'Emittente in piazza Salimbeni, 3 Siena e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Fresco e Conversione dell'Amministrato) e meglio evidenziate nel paragrafo 5.1.1 della Nota Informativa.

Vi è, pertanto, il rischio che gli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione dell'offerta non possano aderire al Prestito Obbligazionario.

**Rischio correlato all'assenza di rating:** Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di "rating".

**Rischio correlato alle variazioni del rating dell'Emittente:** Il "rating" costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi - effettivi o attesi - dei livelli di rating assegnati all'Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Si rinvia al paragrafo 7.4 della Nota Informativa per informazioni relative ai livelli di rating assegnati all'Emittente.

**Rischio correlato al Tasso Euribor 6 Mesi:** Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi. Ad un aumento del valore di tale Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli. In caso di andamento negativo del Tasso Euribor 6 Mesi l'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore rispetto ad un titolo a tasso fisso.

Ad ogni modo si segnala che, nel caso in cui il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a zero, il rendimento delle Obbligazioni non potrà comunque essere inferiore a zero, in virtù dello spread pari a 2,50%.

**Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Tasso Euribor 6 Mesi:** Nell'ipotesi di non disponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle Cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7. nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1), contenuto nella Nota Informativa.

**Assenza di informazioni successive all'emissione:** L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Le modalità in cui possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7 nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1), contenuto nella Nota Informativa.

**Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'ammontare totale del prestito** Nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa ai paragrafi 5.1.4 e 5.2.2. L'eventualità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

**Rischio connesso alla variazione del regime fiscale:** Agli interessi, premi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nella presente Nota Informativa sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della medesima. Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nella Nota Informativa possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle Cedole. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nella Nota Informativa. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

*Si evidenzia che la lista dei rischi non è esaustiva, ma esemplificativa. Per un maggior dettaglio dei rischi si rimanda al prospetto informativo e in particolare alla Nota Informativa sez. Fattori di Rischio.*

## CONFLITTI DI INTERESSE

**Rischio connesso al conflitto di interessi relativo ad operazioni dell'Emittente:** L'Emittente potrebbe intraprendere operazioni societarie o industriali oppure svolgere attività che possono generare situazioni di difficoltà tali da rendere necessaria l'applicazione della sospensione o del ritardo dei pagamenti derivanti dalle Obbligazioni. Le operazioni societarie o industriali che possono generare situazioni di difficoltà gestionali sono quelle connesse ad attività di tipo straordinario intraprese dall'Emittente. In particolare, rientrano nella fattispecie di operazioni aventi natura straordinaria e che potenzialmente potrebbero determinare un andamento negativo della gestione dell'emittente e comportare la sospensione del pagamento delle Cedole:

(i) operazioni di finanza straordinaria, la cui esecuzione comporta il sostenimento di un costo significativo per l'andamento gestionale dell'Emittente. Nella categoria delle operazioni di finanza straordinaria possono essere comprese, a puro titolo esemplificativo, la ristrutturazione del debito o la rinegoziazione delle linee di credito dell'Emittente;

(ii) operazioni di ristrutturazione, quali ad esempio la politica di contenimento degli esuberi, che comporta l'incremento significativo del costo del personale nell'esercizio in cui l'operazione viene posta in atto; e

(iii) sviluppo per linee esterne, quale ad esempio l'acquisizione di una società bancaria, che implica la registrazione di costi nell'esercizio in cui l'acquisizione viene realizzata.

**Rischio di conflitto di interessi:** Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente, che agisce anche in qualità di Responsabile del Collocamento, ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Un'ulteriore situazione di conflitto di interessi si configura in quanto l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, gestito e organizzato da società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, tramite società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Inoltre poiché nel caso appena descritto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società del Gruppo MPS, assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

**Rischio di conflitto di interessi dei Soggetti Incaricati del Collocamento:** Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione in cui tutti i Soggetti Incaricati del Collocamento, ad esclusione di Banca Antonveneta S.p.A., hanno un conflitto di interessi in quanto appartenenti allo stesso gruppo bancario dell'Emittente. Banca Antonveneta S.p.A. in virtù dell'operazione descritta al paragrafo 8.1 della Nota Informativa potrebbe avere un potenziale conflitto di interessi nella propria attività di Soggetto Incaricato del Collocamento.

*Si evidenzia che la lista non è esaustiva, ma esemplificativa. Per un maggior dettaglio dei CONFLITTI si rimanda al prospetto informativo e in particolare alla Nota Informativa.*

## ESEMPLIFICAZIONI RENDIMENTI

Di seguito si riporta un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Tasso Euribor 6 Mesi, (ii) intermedio, di costanza del Tasso Euribor 6 Mesi, (iii) positivo, di variazione in aumento del Tasso Euribor 6 Mesi, (iv) sospensione del pagamento del capitale e (v) sospensione del pagamento delle cedole.

**SI AVVERTE L'INVESTITORE CHE LE ESEMPLIFICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO PURAMENTE IPOTETICHE E A SCOPO ESEMPLIFICATIVO E NON COSTITUISCONO UN INDICATORE AFFIDABILE DEI RISULTATI FUTURI.**

| Scenari              | Prezzo | Cedola             | Rendimento effettivo lordo | Rendimento effettivo netto |
|----------------------|--------|--------------------|----------------------------|----------------------------|
| Negativo             | 100%   | Euribor 6m + 2,50% | 6,50%                      | 5,66%                      |
| Intermedio           | 100%   | Euribor 6m + 2,50% | 7,37%                      | 6,44%                      |
| Positivo             | 100%   | Euribor 6m + 2,50% | 8,22%                      | 7,19%                      |
| Sospensione Capitale | 100%   | Euribor 6m + 2,50% | 6,08%                      | 5,26%                      |
| Sospensione Cedole   | 100%   | Euribor 6m + 2,50% | 6,87%                      | 6,09%                      |

Per un maggior dettaglio si rimanda al prospetto informativo e in particolare alla Nota Informativa par. 2.23

### Avvertenze

Si segnala che sulla base del profilo di investimento e della situazione finanziaria del cliente l'acquisto del “BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018” può risultare non adeguata per determinati clienti.